

REGIONE SICILIANA
COMUNE DI LEONFORTE
PROVINCIA DI ENNA

Prot. N.
del

Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

N. <u>184</u> del Reg. Data <u>30/12/2014</u> .	OGGETTO: Approvazione piano di riequilibrio finanziario ex art. 243 bis del TUEL” – Rinvio
--	---

L'anno **duemilaquindici**, il giorno trenta del mese di dicembre alle ore **9.30** nella solita sala delle adunanze consiliari 'Placido Rizzotto' del Comune di Leonforte.

Alla 1^a convocazione che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI			Pres.	Ass.	CONSIGLIERI			Pres.	Ass.
1	BARBERA	<i>Davide</i>	X		11	FORNO	<i>Antonino</i>	X	
2	DI NASO	<i>Antonino</i>	X		12	TRECARICHI	<i>Massimiliano</i>	X	
3	ROMANO	<i>Floriana</i>		X	13	LA DELFA	<i>Antonino</i>	X	
4	STELLA	<i>Francesca</i>		X	14	SCACCIA	<i>Antonino</i>	X	
5	D'AGOSTINO	<i>Antonia</i>	X		15	VANADIA	<i>Pietro</i>		X
6	GRILLO	<i>Salvatore</i>	X		16	GHIRLANDA	<i>Giovanni</i>		X
7	PEDALINO	<i>Rosa Elena</i>	X		17	SALAMONE	<i>Silvestro</i>		X
8	SANFILIPPO	<i>Francesco</i>	X		18	ROMANO	<i>Cristina</i>		X
9	ASTOLFO	<i>Samantha</i>	X		19	SMARIO	<i>Salvatore</i>		X
10	CREMONA	<i>Angelo</i>	X		20	DI SANO	<i>Roberto</i>		X

Assegnati n. 20 In carica n. 20	Partecipano gli Amministratori: Il Sindaco e gli Assessori Maria - Zito Livolsi e Leonforte	Presenti n. 12 Assenti n. 8
------------------------------------	---	--------------------------------

- Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

- Presiede il Signor Davide Barbera nella sua qualità di Vice Presidente.

- Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta La seduta è Pubblica.

- Nominati scrutatori i Sigg.ri: Grillo – Astolfo e Trecarichi.

<input type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica. <input type="checkbox"/> Si esprime parere non favorevole _____ _____ <p style="text-align: center;">IL CAPO SETTORE PROPONENTE <u>f.to</u> _____.</p>	<input type="checkbox"/> Si attesta che la presente proposta di deliberazione non comporta oneri finanziari <input type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità contabile <input type="checkbox"/> Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la copertura finanziaria (Prenot. N. ___ del _____ cap. bilancio _____) <p style="text-align: center;">IL CAPO SETTORE BILANCIO <u>f.to</u> _____.</p>
--	---

In continuazione di seduta il Presidente pone in trattazione l'argomento iscritto al punto **5** dell'o.d.g. avente per oggetto: *“Approvazione piano di riequilibrio finanziario ex art. 243 bis del TUEL”* .

Si dà atto che sono presenti anche il Sindaco e l'assessore Maria

L'assessore **Leonforte** ripercorre l'iter che ha portato al piano di riequilibrio. La proposta è stata trattata in 5° Commissione. Comunica di aver partecipato alle sedute della Commissione e che solo sette consiglieri hanno votato i debiti fuori bilancio, in quanto presenti. Le cause sono state trattate all'interno del piano e sono dovute all'anticipazione all'ATO rifiuti, che ha generato un cospicuo residuo attivo; i costi della politica negli anni precedenti erano molto esosi, mentre con questo C.C. i costi sono stati abbassati al minimo come per legge e lo stesso ha fatto la Giunta Comunale.

Si tratta di una scelta politico-amministrativa, la leva tributaria è una priorità, è stata messa a ruolo la TARSU 2013 non riscossa e sono in corso accertamenti ICI relativi agli anni pregressi.

Questo piano è un sfida profonda. Con il piano e l'accesso al fondo di rotazione non si ripiana solo il disavanzo, ma anche i debiti pregressi.

Il consigliere **Di Naso** fa presente che la Commissione ha lavorato sull'allegato alla delibera. Si è cercato di entrare nel merito della problematica. Il totale del piano è di oltre sette milioni di euro. Vero è che si chiedono 3 milioni di Fondo ma l'obiettivo è arrivare al 2023 con un risultato di 7 milioni di euro. Con la proposta s'intende coprire il disavanzo del consuntivo 2013 con i risparmi del bilancio corrente, pari ad € 180.000,00 l'anno.

Le cause sono:

1. gestione ATO Rifiuti – vi è stata l'anticipazione costo del servizio senza incassare nulla – dal 2008 viene incassata la TARSU direttamente dal Comune;
2. debiti fuori bilancio - solo nel bilancio 2014 vi è un totale di € 426.000,00 di debiti fuori bilancio riconosciuti. Se non c'era il piano forse questa enorme somma non sarebbe venuta fuori. Nel C.C. precedente si sono deliberati debiti fuori bilancio per € 368.000,00 circa;
3. le spese del personale sono oltre il 52-54% rispetto alle spese correnti, escluse le spese per la partecipate. Ritiene misero ricondurre il problema delle spese del personale solo ai precari. Di fatto la spesa si riduce solo con i pensionamenti. La Commissione ha fatto notare che bisogna ridurre ulteriormente e che con il Fes si spendono ben € 500.000,00 l'anno.
4. costi della politica - è vero che dal 2003 al 2013 i costi hanno inciso per € 350.000,00 l'anno. Con l'insediamento di questa amministrazione si sono abbassati notevolmente, con il dimezzamento, attestandosi a circa € 150.000,00. Il piano impone di ridurre del 10% le spese correnti.

5. Tributi - devono essere portati al massimo, così come prescritto anche nel parere dei revisori. Non condivide che nel piano venga riportata la tariffa dell'anno precedente con riferimento soprattutto alla TOSAP per gli ambulanti e le aree mercatali.

Il consigliere **Cremona** spiega che è un piano che scongiura il dissesto finanziario con tutte le conseguenze per i cittadini. Le motivazioni sono riportate nel piano.

Nell'ultimo decennio sono stati ridotti i trasferimenti. Uno dei problemi maggiori è l'incremento delle tasse perché di fatto paga solo il 70% dei cittadini e il Comune dovrà porre in essere tutti gli adempimenti per combattere l'evasione.

Questo piano sarà uno strumento per mezzo del quale l'Amministrazione Comunale dovrà interloquire con una Commissione Ministeriale. Si è puntato il dito sui costi della politica e precisa che anche il precedente C.C. ha ridotto il gettone. E' anche vero che prima vi erano sei assessori ed ora sono quattro per cui la riduzione dei costi della politica è significativo.

In merito ai contrattisti, la Commissione consiliare si è dibattuta perché i contratti proseguissero, mentre la proroga è più difficile con il dissesto.

La mole dei debiti fuori bilancio è scaturita in buona parte per inefficienza ed incapacità di alcuni capi settore, con riferimento a mancate costituzioni in giudizio e mancate iscrizioni a ruolo.

E' giusto dire che a Leonforte il FES è sovrastimato. Vero è che è contrattualizzato, ma i sacrifici li devono fare tutti, anche i dipendenti. Chiede al Segretario di verificare con i sindacati la riduzione del FES a beneficio della collettività.

In merito ai tributi ricorda che la maggior parte li delibera il C.C. che dovrà fare le scelte e quindi dovrà incrementare le tariffe che non sono ancora al massimo.

Il piano va a ripianare tutti i debiti. Siamo ridotti al lumicino per la gestione di questo Ente, per la manutenzione delle strade e per la pubblica illuminazione. Ogni possibilità di incremento delle entrate non va a beneficio dell'Amministrazione Comunale, che ha dimostrato di gestire in modo oculato, ma solo a beneficio della collettività. Bisogna evitare il dissesto, bisogna trovare la soluzione per alleviare le difficoltà per la collettività.

In merito al parere dei Revisori prende atto che è favorevole e dichiara di condividere il Piano. Anticipa il voto favorevole.

Il consigliere **Forno** si dichiara stupefatto per come si svolgono i lavori. Fino a ieri si è discusso in Commissione su una bozza. Oggi si è riunita una Commissione illegittima, senza convocazione, per esitare un documento pervenuto all'ultimo momento ed esprimere un parere. I lavori della Commissione devono rispettare le regole. Quella Commissione non è valida, perché le Commissioni vanno convocate, nel rispetto del Regolamento. In merito all'iter che l'Amministrazione comunale sta portando avanti per il risanamento è assolutamente contrario a gravare sulle spalle dei cittadini e non fare un ripiano serio. Con il piano si risana il debito in dieci

anni. È contrario ai colpi di spugna e quindi al piano. Non si sta cercando di operare nell'interesse dei cittadini, così come si è fatto anche con la rinegoziazione dei mutui.

Il piano dà un colpo di spugna a tutti gli errori del passato. Si aspettava un risanamento strutturale, non è giusto che i cittadini paghino le conseguenze senza accertare le responsabilità.

L'avvio della procedura di riequilibrio è stato approvato. Invita ad una riflessione in quanto rileva che si stanno continuando a fare gli errori del passato, così come è avvenuto con la rinegoziazione e oggi con il piano di riequilibrio. Il P.D., in sede di esame del conto consuntivo, aveva dichiarato di essere favorevole al dissesto o al rientro in tre anni, ora non comprende il passo indietro.

Dichiara, a nome del gruppo, di essere assolutamente contrario a non fare emergere le responsabilità. Si rende conto che le stesse persone hanno amministrato nel passato e quindi vi è continuità. Non cambia nulla perché le persone sono sempre le stesse.

Il consigliere **Di Naso** spiega che ieri la Commissione ha lavorato fino alle 12.45. Il parere dei Revisori doveva arrivare nel pomeriggio. Stamattina, appena pervenuto il parere, durante la sospensione del C.C. ha proposto la riunione in modo non ufficiale per far sì che questo C.C. non venisse meno all'impegno che si era preso.

La delibera è arrivata stamattina e, per evitare di fare un nuovo Consiglio, ha ritenuto di discutere del punto con i componenti presenti (senza gettone di presenza) e gli altri consiglieri.

Visto l'appunto del consigliere Forno, precisa che la riunione è stata informale, anche se si è fatto un verbale e chiede al Segretario se si può proseguire nei lavori.

Il **Segretario Generale** risponde che deve decidere il C.C. Preso atto di quanto dichiarato dai consiglieri la riunione della Commissione è stata informale, in deroga al Regolamento, ma la seduta di Consiglio Comunale è legittima.

Il consigliere **Grillo** asserisce che si stanno facendo delle discussioni politiche sterili, senza contenuto. Nella riunione informale erano presenti più consiglieri che nelle riunioni ufficiali, che spesso sono andate deserte, anche quando all'ordine del giorno c'era il piano di riequilibrio.

Invita alla discussione politica senza avanzare forme strumentali. La collettività aspetta risposte.

Il consigliere **Trecarichi** premette che tra i mali si sceglie il minore, il piano di riequilibrio. È da 15 anni che prevede questo e non può condividere quello che oggi è all'O.d.G.

Dà lettura di una dichiarazione che sub lett. "A" si allega al presente atto per farne parte integrante.

Il consigliere **Sanfilippo** sostiene che sarebbe opportuno capire di quali interessi per la collettività si parla, tenuto conto che il dissesto o il risanamento in tre anni incidono comunque pesantemente sulla collettività.

Dà lettura una dichiarazione, che sub lett. "B" si allega al presente atto per farne parte integrante.

In merito ai rilievi sulla 5° Commissione riunita stamattina, fa presente che nella maggioranza dei casi la Commissione non si esprime e rimanda alla volontà del C.C.

Il consigliere **Di Naso** replica al consigliere Treçarichi che tecnicamente il piano va bene. Una delle principali cause del piano è stata la riduzione dei trasferimenti. Il consigliere Treçarichi è il più anziano di tutti (risulta in carica dal 2000) e conosce benissimo le dinamiche di questo Ente. Le motivazioni sono ancora più strutturali. Ricorda che vi è stata una prima proposta nel mese di dicembre 2013. Il C.C. ha detto no all'avvio della procedura. Rileva che in quella bozza era inserito, tra gli altri, un debito di € 450.000,00 per una causa in corso e ha ricevuto rassicurazioni dagli uffici che la sentenza sarebbe stata favorevole per il Comune. A causa della mancata proposizione dell'appello il Comune ha dovuto pagare comunque € 56.000,00.

Il 18 luglio è stato approvato il consuntivo con un disavanzo di € 1.800.000,00 circa. L'unica soluzione prospettata era il piano di riequilibrio. Il C.C. ha deciso di valutare tutte le soluzioni offerte dal TUEL. Si è lavorato ma non si sono trovate soluzioni. Il Consiglio ha dichiarato che avrebbe votato la TASI se serviva a ripianare il disavanzo. Oggi i numeri sono altri anche se ritiene che si poteva pareggiare con l'avanzo di competenza, sommato alla TASI, alla riduzione dei costi della politica, alla riduzione del numero dei capi settore e alla riduzione delle spese del personale.

Si è detto, comunque, che non era sufficiente ripianare il disavanzo in quanto si doveva risanare alla radice. Oggi o si vota il piano o si va in dissesto, non vi sono alternative. Dichiaro che ha votato l'avvio della procedura di riequilibrio per assicurare la prosecuzione dei contrattisti, in quanto pare che l'art. 259 del TUEL, nella parte in cui si riferisce ai contratti a termine, non si applichi al predissesto. Oggi ha nuovamente questo dilemma in quanto i mezzi di comunicazione hanno dichiarato che la proroga dei contrattisti non si può fare per i Comuni in dissesto e predissesto.

Ieri sera la Giunta di Governo Regionale ha votato un D.D.L. che prevede la proroga dei contratti anche per i Comuni in dissesto e predissesto. Viene quindi il dubbio.

In merito alle spese del personale si dice che la causa è da attribuire ai precari mentre vi è un FES di circa € 500.000,00 e l'unico strumento di riduzione non può essere il pensionamento.

Invita il Sindaco a farsi promotore di una battaglia per ridimensionare il contributo per i lavoratori della L.R. n. 21/03.

E' riduttivo dire che la spesa dipende solo dai precari. E' indeciso sul voto in quanto, se da un lato si sente parte delle motivazioni, dall'altro non vuole che la cura sia peggiore del male.

Il P.D. non vuole sostenere l'Amministrazione Sinatra ma oggi alternative non ce ne sono: il dissesto o il piano di riequilibrio.

Il Sindaco si sta assumendo una responsabilità politica non indifferente. Questo piano sarà monitorato da una Commissione. Oggi siamo arrivati ad una politica vera, di rigore. I consiglieri devono vigilare sugli interventi economici. I margini sono pochi in quanto le rate incidono per circa € 1.100.000,00 per ciascun esercizio finanziario.

Il consigliere **Grillo** coglie l'occasione per porgere gli auguri alla Dott.ssa Manuele per l'incarico di Assistente Sociale conferitole.

Replica al consigliere Trecarichi, che ha dimenticato di citare il consigliere Forno che era nel PD fino alla precedente amministrazione, mentre oggi è nel suo gruppo di centro destra. Inoltre, lo stesso consigliere Trecarichi ha svolto le funzioni di Presidente del C.C. nel precedente Consiglio, anche grazie ai voti del PD.

Dà lettura di una dichiarazione che sub lett. “C” si allega al presente atto per farne parte integrante.

Il **Presidente** chiede al Segretario di verificare la presenza dei consiglieri in aula.

All'appello nominale risultano presenti n. 10 consiglieri – assenti n. 10 (Romano F. – Stella – Forno – La Delfa – Vanadia – Ghirlanda – Salamone – Romano C. – Smario e Di Sano)

Constatata la mancanza del numero legale il **Presidente**, alle ore 13,43 rinvia la seduta al giorno successivo alle ore 9.30 e spiega che non seguirà convocazione in quanto si tratta di rinvio della seduta per mancanza di numero legale.

Letto, approvato e sottoscritto,

IL V. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Davide Barbera

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Anna Giunta

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Antonino Di Naso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line, istituito nel sito informatico di questo Comune, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009 dal giorno **08/01/2015** quindici giorni fino al **23/01/2015**

Leonforte, lì

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
F.to _____

IL SEGRETARIO GENERALE

certifica, su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo on-line, sul sito istituzionale di questo Comune, all'indirizzo www.comune.leonforte.en.it, ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 il giorno **08/01/2015** e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 03 dicembre 1991, n. 44.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____.

- ai sensi del 1° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.
- ai sensi del 2° comma dell'art. 12 della L.R. n. 44/1991, dichiarata immediatamente esecutiva.

Leonforte, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Leonforte, lì